

<i>Data</i>	<i>Testata</i>	<i>Edizione</i>	<i>Pagina</i>
11.08.2015	Garantista	CS	19



LA RICHIESTA

Migliorie non apportate I sindaci: **REVOCARRE** le licenze alla “Mi. Ga.”

È scaduto inutilmente, per come informa una nota del Comitato Ambientale presilano, il termine ultimo intimato dall'Arpacala alla Mi.Ga. srl per completare i lavori migliorativi strutturali del sito di compostaggio di Celico, «pena la possibile revoca/sospensione dell'autorizzazione ambientale in essere». Le amministrazioni comunali di Celico, Rovito, Casole Bruzio e Trenta, pertanto, nei prossimi giorni formuleranno una richiesta alla Regione Calabria per l'adozione di un provvedimento di sospensione alla Mi.Ga. della predetta autorizzazione ambientale fino alla realizzazione dei lavori di adeguamento della struttura, il cui completamento è stato garantito dalla stessa società entro il prossimo 30 settembre. La decisione è stata assunta nel corso di un incontro con il prefetto di Cosenza, Gianfranco Tomao, a cui ha partecipato, oltre ai sindaci dei 4 Comuni della Presila cosentina, anche una delegazione del Comitato Ambientale Presilano. La riunione in cui è stata esaminata complessivamente la problematica legata alla discarica di Celico, ha fatto registrare anche l'istanza formulata dai primi cittadini di Celico e di Rovito, Felice D'Alessandro e Antonio Falcone, al Prefetto Tomao di parziale modifica delle nuove disposizioni di conferimento contenute nella delibera regionale del 31 luglio scorso.

Quest'ultimo provvedimento, infatti, pur avendo ridotto il quantitativo di frazione organica in ingresso all'impianto di Celico, autorizza maggiori conferimenti di Rsu indifferenziata che sembra, però, provenire da Comuni con una bassa percentuale di differenziata aumentando di fatto, quindi, l'indifferenziato che, non essendo selezionato, genera le esalazioni nauseabonde che le popolazioni sono costrette a sopportare.

Gli amministratori presilani, pertanto, pur nella consapevolezza di dover contemperare le necessità di smaltimento dei rifiuti calabresi con quella di una migliore vivibilità dei territori interessati dal problema, hanno chiesto al Prefetto di rappresentare la situazione alla Regione Calabria in modo tale che quest'ultima possa valutare l'opportunità di rimodulare l'ordinanza del 31 luglio, per andare incontro alle esigenze delle comunità. La modifica, sostanzialmente, dovrebbe indirizzare presso l'impianto della Mi.Ga lo stesso quantitativo di RSU, ma proveniente solo dai Comuni con un alto tasso di differenziata. Una richiesta quest'ultima che sembra sia stata accolta favorevolmente dal Prefetto Tomao. **(cigar)**